



## La “Ruota d’Oro Storica” è salva anche se con un formato ridotto

aldo mano **Publicato il 19 Giugno 2020**

Nel 2019 la Scuderia Veltro di Cuneo aveva voluto ripercorre la storica Strada Royale, sulla quale si svolgeva una vecchia corsa a tappe per professionisti disputata tra il 1978 e il 1990. Quest’anno la Ruota d’Oro Storica per vetture d’epoca, con la sua XXIII edizione, torna il 12 settembre. Lo scopo della Scuderia è di dare anche un segnale di ottimismo nella particolare situazione venutasi a creare in questi mesi di pandemia. Oltre alla gara cuneese infatti, rimane in programma solo la Stella Alpina, a fine giugno in Trentino, mentre sono state annullate tutte le altre previste.

Il consiglio direttivo della Scuderia del presidente Enrico Merenda, ha ridefinito il programma orientandosi sullo svolgimento, anziché in due, sabato e domenica come era previsto, nella sola giornata del 12 settembre. Il percorso sarà rivisto, ed offrirà comunque note di particolare attenzione, sia turistiche sia culturali, senza dimenticare le prove cronometrate, come sempre articolate e divertenti, il tutto per offrire un evento di sicuro interesse. Il fulcro sarà sempre Cuneo con le sue splendide valli, ricche di tradizione, compresa quella motoristica, che ha segnato l’intero secolo scorso e che in parte rivive oggi con la XXIII Ruota d’Oro storica. Si partirà come al solito da piazza Galimberti al mattino presto. Dopo una sosta per il pranzo in un ristorante da definire lungo il percorso, la ripartenza per il secondo giro, con arrivo, sempre nella piazza centrale del capoluogo nel tardo pomeriggio, e la premiazione senza gli altri eventi collaterali delle passate edizioni.

La Scuderia Veltro si sta impegnando per riuscire a realizzare questo evento, che ha un’importante valenza anche dal punto di vista sociale ed economico in quanto muove persone e mezzi, che contribuiscono nel loro contesto a sostenere l’economia del territorio, non solo sotto il profilo turistico ma anche occupazionale nel campo della meccanica, carrozzeria, selleria.

«Una grande incognita restano ancora le autorizzazioni - spiega Enrico Merenda -. L’organizzazione richiede un grande impegno. L’obiettivo della manifestazione è aggregare, sarebbe un controsenso trovarsi poi confinati. La Scuderia Veltro è pronta ad adeguarsi ma solo se potrà offrire un appuntamento che dia valore aggiunto a tutti».

La Scuderia cuneese è un club per auto storiche di tutte le epoche, che spazia da vetture degli Anni 30, più pacate ma molto affascinanti, alle più performanti auto della fine degli Anni 60, ottime per disputare gare di regolarità. L’idea di far rivivere una scuderia, che negli Anni 70 era il punto di riferimento per i rallyisti cuneesi, è venuta a un gruppo di appassionati che partecipavano a gare di regolarità con auto storiche, alcune delle quali avevano preso parte alle competizioni rallistiche del passato. L’edizione 2019 era stata vinta dalla coppia Renato Rettegno-Emiliana Giamello, su Lancia Beta Montecarlo del ’77, davanti a Grosso, Giampiero e Danilo (Fiat 124 Abarth ’73) e Fulvio Pellis-Maria Teresa Depetris (Alfa Romeo Giulietta Sprint ’61). Dei 34 partenti in 32 erano arrivati al traguardo, dopo una gara svoltasi in modo regolare e senza incidenti di rilievo. Altre notizie: [www.ruotadoro.it](http://www.ruotadoro.it) [www.scuderiaveltro.it](http://www.scuderiaveltro.it). —

©RIPRODUZIONE RISERVATA